TRIESTE, Giovedì 25 Maggio 1944
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Ma...
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie

IL PICCOLO
TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Intorno a Cisterna
la lotta aumenta di violenza

Gli attacchi nemici infranti nella zona di Pico-Pontecorvo - 51 carri armati distrutti - All'Est: la stazione di Scepetovka bombardata

Berlino, 24

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Il nemico ha continuato i suoi grandi attacchi con crescente violenza, dalla testa di ponte di Nettuno. Con l'impiego di molte forze di artiglieria e di carri armati e con l'appoggio di numerose squadriglie di velivoli da battaglia, esso ha operato in diversi settori profonde penetrazioni nel nostro fronte. Specialmente da ambedue le parti di Cisterna sono in corso gravi combattimenti.

Sull'ala occidentale del fronte meridionale si combatte accanitamente in tutto il settore montagnoso [illegible] tra Sonnino e Vallecorsa.

L'epicentro dei combattimenti si è trovato ieri nella zona di Pico-Montecorvo. Le nostre valorose truppe si sono lanciate [illegible] contro il nemico attaccante su largo fronte e lo hanno bloccato. Sono stati distrutti 51 carri armati nemici.

Nel settore di Piedimonte il nemico ha condotto ieri solo deboli attacchi.

Sul fronte orientale, oltre a nostre vittoriose azioni d'assalto, si è svolta solo una limitata attività.

[illegible] velivoli da combattimento tedeschi hanno diretto la scorsa notte un attacco concentrato contro la stazione ferroviaria di Scepetovka. Sono stati osservati violenti incendi ed esplosioni.

Bombardieri nordamericani hanno attaccato ieri diverse località del territorio occupato d'Occidente e nella Germania sud-occidentale. Nella città di Saarbrücken [illegible] danni agli edifici e perdite tra la popolazione. Singoli velivoli britannici hanno lanciato bombe la notte scorsa su Berlino e sulla regione renano-vestfalica.

Nella notte sul 23 maggio si sono svolti in diverse zone della Manica numerosi scontri tra unità di vigilanza della Marina da guerra e cacciatorpediniere britannici, durante i quali diverse unità nemiche sono state danneggiate.

Nelle ore meridiane della giornata di ieri un sommergibile nemico ha affondato nel porto spagnolo di [illegible] presso Bilbao, violando il diritto internazionale, un piroscafo tedesco colà ancorato.

Il nemico non ha raggiunto il suo obiettivo principale

Fronte italiano, 24

Il punto nevralgico delle operazioni di ieri nel settore meridionale si è localizzato fra Pico e Pontecorvo. Anche negli altri settori però si è combattuto aspramente. Il Comando anglo-americano è passato all'offensiva con numerose divisioni di fanteria appoggiate da Brigate corazzate e da continui attacchi di circa 2000 velivoli da combattimento, che avevano il compito non solo di disturbare l'impiego delle riserve germaniche, ma di tenere sotto il fuoco ininterrotto gli obiettivi della prima linea.

Nuove truppe in campo

Contemporaneamente grosse azioni offensive venivano sferrate anche dalla zona della testa di sbarco in direzione di Cisterna. Per tutta la giornata si è lottato duramente. Da ambo le parti nuove truppe sono state immesse nella battaglia.

Puntando dunque tutto su una carta, il Comando delle forze anglo-americane lanciava all'attacco masse considerevoli di unità corazzate di fanteria sia dalla testa di sbarco di Nettuno quanto dai punti di maggior pressione dell'Italia meridionale, nell'intento di conseguire il congiungimento di entrambi i gruppi anche a prezzo di perdite elevatissime.

A nord di Terracina, le truppe statunitensi hanno tentato di tagliare in due lo schieramento germanico per riunirsi con le forze attestate nella zona di sbarco. A costo di enormi perdite gli attaccanti sono riusciti verso sera ad effettuare un'avanzata di qualche chilometro, occupando alcune posizioni elevate, ma l'obiettivo principale, è cioè lo sfondamento del dispositivo tedesco con la conseguente unione dei due fronti alleati, non ha potuto essere raggiunto grazie al valore dei soldati tedeschi e alle energiche e tempestive contromisure adottate dal Comando della Wehrmacht.

Nell'abbozzare una visione d'insieme bisogna convenire che tanto nei pressi di Cisterna quanto a nord-est di Terracina gli Angloamericani sono bensì riusciti a guadagnare terreno, però le truppe tedesche che qui si battono dispongono ancora sempre di un sufficiente campo di operazioni e malgrado l'impiego in massa di mezzi bellici pesanti e pesantissimi, le linee germaniche non hanno ceduto.

Un tentativo di scardinare contemporaneamente le posizioni germaniche di Pontecorvo, della valle del Liri e di Piedimonte è fallito. Le unità della difesa, tra le quali la I Divisione paracadutisti e la Divisione di granatieri corazzati delle S.S., già date per distrutte varie volte dalla propaganda nemica, hanno opposto all'impiego in massa di uomini e di mezzi avversari la loro ferma decisione, e nel corso di attacchi condotti spesso all'arma bianca hanno pienamente contenuto il nemico. Date le gravi perdite subite, verso sera gli attaccanti sono stati costretti a desistere da qualsiasi attività.

La Luftwaffe attacca

Oggi dalle prime luci dell'alba si combatte aspramente nella zona montagnosa fra Sonnino e Vallecorsa. Nelle ultime 24 ore, 51 carri armati anglo-americani sono stati distrutti.

La Luftwaffe ha attaccato all'alba di oggi con poderose aliquote di aerei da combattimento pesanti i centri di smistamento, i nodi di comunicazione e colonne di truppe in marcia verso la linea del fuoco nella regione di Fondi, nonchè ammassamenti di reparti anglo-americani in tutte le retrovie. A ondate successive gli aviatori del Reich hanno lanciato bombe esplosive e incendiarie provocando esplosioni e incendi specie nel settore sud-occidentale di Fondi.

Tribunale speciale per la difesa dello Stato

La condanna a morte di quattro ammiragli

La sentenza nei confronti di Inigo Campioni e di Luigi Mascherpa è stata eseguita - Priamo Leonardi e Gino Pavesi giudicati in contumacia

Parma, 24

Il giorno 22 maggio il Tribunale speciale per la difesa dello Stato si è riunito a Parma per giudicare gli ammiragli Inigo Campioni, Luigi Mascherpa, Priamo Leonardi e Gino Pavesi. Il Leonardi e il Pavesi sono stati giudicati in contumacia.

I quattro ammiragli dovevano rispondere delle seguenti imputazioni:

Campioni: del delitto previsto e punito dall'articolo 103 C. P. militare di guerra in relazione all'articolo 241 C. P., perchè quale ammiraglio di squadra, governatore e comandante militare dell'Egeo, avendo appreso il giorno 8 settembre 1943 dal radiocomunicato delle ore 20 la notizia dell'armistizio e successivamente alle ore 23 dello stesso giorno avendo ricevuto l'ordine dal Comando supremo di non ostacolare contatti e sbarchi anglo-americani e di opporsi alle violenze da qualunque altra parte fossero pervenute, comunicò tale ordine ai comandanti dipendenti, dimostrando così di dargli la sua piena adesione e l'intenzione di volerlo eseguire, pur essendo esso palesemente criminoso e in contrasto alle leggi di marinaio e di uomo d'onore che gli imponevano, avendone i mezzi e la possibilità, di difendere i possedimenti affidati al suo comando ed evitare a qualunque costo che venissero distaccati dalla Madrepatria, com'era intendimento dei traditori del Comando supremo.

Mascherpa: del delitto previsto e punito dall'articolo 103 C. P. militare di guerra in relazione all'articolo 241 C. P., perchè quale comandante la base navale di Lero, appresa alle ore 20 del giorno 8 settembre 1943 dal radiocomunicato la notizia dell'armistizio, e successivamente alle ore 23 dello stesso giorno ricevuto dall'ammiraglio Campioni l'ordine di immediata cessazione delle ostilità contro gli Anglo-americani e di resistenza contro qualsiasi offesa da qualsiasi altra parte provenisse, supinamente lo accettava, trasmettendolo ai reparti dipendenti. Non si opponeva il 12 dello stesso settembre allo sbarco degli Inglesi che occupavano l'isola, consentendo così che quel possedimento venisse distaccato dalla Madrepatria senza avere tentato una difesa qualsiasi nè fatto quanto gli era imposto dall'onore di marinaio e di soldato, dimostrando in tale maniera la sua volontà piena e cosciente di essere solidale coi traditori del Comando supremo.

Leonardi: del delitto previsto e punito dall'articolo 103 C. P. militare di guerra in relazione all'articolo 241 C. P. perchè quale comandante la piazzaforte di Augusta nei giorni 9, 10 e 12 luglio 1943 non si opponeva all'attacco anglo-americano come ne avrebbe avuto la possibilità e finiva per arrendersi senza aver fatto quanto imponevano il dovere e l'onore di marinaio e di soldato;

Pavesi: del delitto previsto e punito dall'articolo 103 C. P. militare di guerra in relazione all'articolo 241 C. P., perchè quale comandante della base navale di Pantelleria, sottoposta ad attacchi aerei nemici nei primi giorni di giugno 1943, rappresentava, contrariamente al vero, che l'isola, per il numero dei morti, la scarsità di viveri e l'assoluta mancanza d'acqua non era in condizioni di poter resistere consigliando così la necessità di chiedere la resa, mentre la base ai suoi ordini era ancora efficiente e tale da poter opporre ben altra resistenza, quale la legge dell'onore e del dovere imponeva.

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato, visto l'articolo 103 del C. P. militare di guerra in relazione all'articolo 241 del C. P., ha dichiarato:

Inigo Campioni, Luigi Mascherpa, Priamo Leonardi, Gino Pavesi responsabili dei reati loro ascritti e li ha condannati alla pena di morte mediante fucilazione al petto. La sentenza nei confronti di Inigo Campioni e Luigi Mascherpa è stata eseguita alle ore 5.

Tutto per la vittoria: nel quinto anno di guerra le industrie belliche sono più che mai efficienti

In Bosnia e nel Montenegro

L'esito vittorioso di operazioni contro le bande

Berlino, 24

Durante le operazioni di rastrellamento nel Sangiaccato e nel Montenegro settentrionale contro le bande comuniste [illegible]

Continua vittoriosamente l'inseguimento da parte di reparti delle Waffen-SS [illegible] Presso Tuzla hanno perduto 336 morti e 38 prigionieri.

Smentita ufficiale a una notizia di Radio Londra
Nessuna fucilazione da parte tedesca di ufficiali piloti inglesi prigionieri

Stoccolma, 24

Nei giorni scorsi la radio angloamericana ha divulgato, con la speranza di influire particolarmente sull'opinione pubblica dei Paesi dell'Asse, una notizia secondo cui sarebbero stati fucilati da parte germanica 47 ufficiali piloti anglo-americani fuggiti da un campo di concentramento tedesco.

Al riguardo si apprende ora che il Ministero britannico ha diramato un comunicato per smentire tale notizia. «Il Ministero dell'Aria — dice il comunicato — è in grado di annunciare che le voci secondo le quali le sentinelle tedesche avrebbero fucilato un certo numero di ufficiali piloti anglo-americani sono prive di fondamento. Il Governo fornirà un rapporto particolareggiato non appena verranno raccolti gli elementi per il tramite di una Potenza mediatrice». (Stefani)

UN DISCORSO DEL PREMIER INGLESE

L'atteggiamento di Ankara ha deluso Winston Churchill

La Wilhelmstrasse sottolinea le dichiarazioni relative al fallimento della conferenza dei Dominî

Ginevra, 24

Churchill ha aperto oggi alla Camera dei Comuni i dibattiti di politica estera. All'inizio egli si è occupato brevemente della conferenza dei Dominî ed ha ammesso che essa «non ha portato a delle decise conclusioni nè a delle precisazioni definitive».

Churchill si è inoltre occupato delle questioni della politica mediterranea e balcanica. Egli ha ammesso di aver subito nell'ottobre dell'anno scorso «una grave delusione» nel fatto di non essere riuscito a preparare le forze necessarie per conquistare il dominio del mare Egeo. Questa delusione è stata causata soprattutto «dall'eccessivamente cauto contegno della Turchia». Gli alleati avevano sperato che in febbraio o in marzo la Turchia sarebbe «coraggiosamente entrata in guerra» o almeno che essa avrebbe messo a disposizione degli alleati «quelle basi aeree necessarie per le azioni belliche». Anche queste speranze sono ora sfumate. Da allora non si forniscono più alla Turchia armi inglesi ed americane. Gli alleati hanno pure cessato i loro tentativi affinchè la Turchia si ponesse a fianco loro.

Churchill ha inoltre affermato di essere dell'opinione che la Turchia abbia di proposito esagerato i pericoli del Paese per poter aumentare le sue richieste di forniture di materiali. L'incremento degli armamenti della Turchia [illegible] gli alleati. (D N B)

I commenti berlinesi

Berlino, 24

L'odierno discorso del Primo ministro inglese ha suscitato un grande interesse negli ambienti della Wilhelmstrasse, soprattutto dato che lo si può mettere in rapporto con il fallimento della conferenza imperiale. Churchill, così si afferma, che all'inizio della conferenza aveva affermato la necessità di una più stretta coesione tra l'Impero britannico e il Commonwealth, è stato costretto oggi ad ammettere il fallimento di tutti i suoi sforzi. Egli non ha più accennato a tutto il complesso delle questioni ma ha parlato invece dell'Impero e del Commonwealth affermando che questi debbono collaborare.

A Berlino viene inoltre considerato come molto interessante il modo con il quale Churchill si è occupato della Turchia. Dalle sue parole è risultata chiaramente la grande delusione per il contegno di quello Stato di fronte alla questione della neutralità; egli infatti ha affermato che l'eccessivamente cauto agire della Turchia ha annullato la speranza di una «coraggiosa entrata in guerra» del Paese stesso.

RASSEGNA DI POLITICA ESTERA

Si è alzato il sipario sulla battaglia per la conquista dell'Europa, dice un giornale americano - «Dal Liri al Fiume Giallo si combatte per lo stesso fine: vincere le Potenze plutocratiche»

L'offensiva in Italia è stata indicata dal nemico come il primo dei colpi che, da ogni parte, dovrebbero venire inferti contro la fortezza europea. «Si alza il sipario — ha scritto il New York Times — sulla battaglia per la conquista dell'Europa. Ma tuttavia non siamo che al preambolo, e l'invasione non è ancora incominciata. [illegible] non vogliamo naturalmente dire che [illegible] nemici nel frattempo si sono convinti che la Germania non si lascia abbattere dal terrorismo aereo, per quanto esso sia brutale, e che perciò anche in questa guerra gli urti delle fanterie in campo aperto potranno risolvere la situazione».

Siccome l'Inghilterra e l'America non possono lasciare tale guerra unicamente ai bolscevichi, essi, necessariamente prima o poi dovranno arrischiarsi in tale impresa. Il nemico però sbaglia di grosso, quando cerca di diffondere l'opinione che i Tedeschi siano divenuti impazienti. Da tutte le dichiarazioni di persone autorevoli e competenti in Germania risulta chiaro che i provvedimenti difensivi del Reich hanno raggiunto il massimo della perfezione. Si capisce anche che il periodo di attesa — si debba esso calcolare in settimane o in mesi — servirà per altri miglioramenti.

La pelle dell'orso

I nemici si sono già accordati, d'altro canto, [illegible] «febbre dell'invasione» [illegible] campo, ripercussioni [illegible] e sgradevoli. [illegible]

Come se volesse temprarci ancora di più per l'imminente lotta che, — secondo le parole di Adolfo Hitler — non lascerà che popoli sopravvissuti e annientati, Mosca recentemente ha fatto a Londra e a Washington una proposta, dalla quale risulta che tutte le speranze [illegible] del 1939, appaiono per quel che sono in realtà: illusioni. [illegible] Mosca ha appreso infatti, per una indiscrezione del giornale londinese Observer, [illegible] Germania, prigioniere di guerra tutte le Forze armate germaniche, dividerle in gruppi di operai e impiegarle nei lavori di ricostruzione in Russia. Insieme al brusco rifiuto di Guerra e classe operaia all'invito della Croce Rossa Internazionale per una condotta di guerra più umana, la rivelazione dell'Observer conferma pienamente quanto già si è detto altre volte sulle intenzioni sovietiche: Mosca considera come responsabili della guerra i Tedeschi in genere, e non soltanto i Nazionalsocialisti, e perciò vuole infliggere delle pene a tutto il popolo germanico, compresi gli operai. Mosca aveva detto in un primo tempo che, innanzi tutto, la classe operaia tedesca dovrà subire un profondo mutamento, e, soltanto allora, forse, essa risulterà abbastanza preparata alla propria dittatura.

L'Observer ha comunicato che la Granbretagna e gli Stati Uniti non hanno accettato tale proposta. Sappiamo benissimo che ciò non è avvenuto per un riguardo alla Convenzione dell'Aja, sebbene esse lo affermino. Sappiamo benissimo che tutti i piani resi noti dagli Anglosassoni e riguardanti l'Asse in caso di sconfitta, sono basati sulla «capitolazione incondizionata». Anche recentemente il New York Times ha scritto che non vi saranno nè trattative. «L'Esercito tedesco dovrà arrendersi [illegible] mentre le truppe «alleate» occuperanno la Germania».

Il rifiuto anglosassone alla proposta di Mosca è stato, dunque, dettato [illegible]

Le vittorie nipponiche

Un corrispondente francese a Londra [illegible] Ciang Kai Scek [illegible]

Una conferenza fallita

La conferenza dell'Ufficio internazionale del lavoro, tenuta a Filadelfia, ha mancato il suo scopo. [illegible] contiene che un mucchio di luoghi comuni e di pii desideri, che non fanno che dimostrare quanto i nostri nemici siano ancora lontani dal «miglioramento della sorte dei lavoratori», realizzato da tanto tempo in Germania e Italia. L'effetto pratico di questa dichiarazione incolore è zero, dato che la delegazione del Governo britannico ha fatto la proposta di non prendere, per ora, i provvedimenti definitivi raccomandati dalla conferenza. I rapporti della conferenza prima devono venire presentati al Governo che li studierà. Parlamentarismo di marca purissima!

Del resto si è riusciti a stento a evitare un incidente con l'Argentina, il cui rappresentante a un certo momento doveva venire espulso come delegato di un «Governo fascista». Questo tentativo però sembrò troppo rischioso agli Stati Uniti, dato che essi sono oltremodo interessati alle grandi forniture di carne e cuoio, provenienti dall'Argentina. L'uva passa greca è meno interessante, e perciò si sono lasciati tranquillamente andare i rappresentanti dei lavoratori ellenici, che hanno lasciato la conferenza protestando energicamente.

L'osservatore

ITALIANI SUL FRONTE DI NETTUNO

L'improvvisa irruzione in un caposaldo americano

Episodi di valore dei nostri legionari - Dodici croci di ferro e 50 promozioni sul campo

Fronte di Nettuno, 24

In riconoscimento dell'attività svolta da ufficiali, sottufficiali e legionari delle S.S. italiane, il Comandante supremo delle S.S., Reichsführer Heinrich Himmler, ha disposto che venga formata la 1.a Brigata italiana Granatieri S.S. La grande unità, come tutti gli altri analoghi reparti di S.S. costituiti o da costituire in Italia, ad eccezione delle formazioni di Polizia, viene ad avere la perfetta parità di doveri e di diritti con i commilitoni germanici.

Il siluro terrestre

Questo riconoscimento costituisce un alto onore e la prova di stima per il valore con cui combattono i volontari italiani. Nel corso delle ultime lotte, altre 12 croci di ferro sono state concesse. Il Maresciallo Graziani ha presenziato alla consegna di alcune di esse. Una cinquantina di legionari ha avuto la promozione sul campo.

Tra i tanti episodi di valore segnalati dai corrispondenti di guerra da quella zona, viene segnalato il caso del volontario napoletano Esposito, decorato della croce di ferro, il quale, durante un'azione di pattuglia è riuscito a catturare da solo sette americani. Il colpo di mano è stato effettuato con l'appoggio di un carro armato nano radiocomandato «Golia». Appena il siluro terrestre ha fatto saltare una casa che serviva da caposaldo agli statunitensi, l'Esposito è penetrato nelle linee nemiche mentre i compagni lo appoggiavano con un violento fuoco di fucileria ed ha costretto i sette americani alla resa.

Il sergente Niccolini narra un altro episodio di lotta e di coraggio svoltosi sul fronte di Nettuno, in cui un legionario italiano ha dato prova di un eccezionale stoicismo. Durante un'azione di pattuglie svolta in collaborazione con i Germanici, dieci volontari italiani erano riusciti a penetrare in un sistema di trincee nemiche.

L'odissea di un ferito

Mentre i nostri stanno rientrando con un buon bottino, gli Americani iniziano una violenta reazione. Due dei componenti la pattuglia cadono, colpiti; il legionario Gennaro, che faceva parte di essa, udendo le invocazioni di aiuto di uno dei compagni, si studia di soccorrerlo, mentre il caporalmaggiore Moneta si incarica di trascinare il bottino, che, affidato a due dei nostri, giungerà in seguito nelle nostre linee. Ma il fuoco delle armi automatiche è nutrito e continuo: il legionario Gennaro viene ferito al braccio da tre colpi proprio mentre, non udendo più nessun lamento, non sa come orientarsi. Mentre tenta di raggiungere le nostre postazioni, viene ferito da altri due colpi alla gamba. Così colpito, in vicinanza delle linee nemiche, Gennaro non ha che una preoccupazione: non cadere prigioniero. Reprime con stoicismo il dolore da cui è attanagliato, ricaccia in gola i lamenti e si cela in una piega del suolo.

Poi, non appena da una trincea si alza un razzo illuminante, si orienta e, trascinandosi carponi per oltre 150 metri, giunge sfinito, ma salvo, nelle linee germaniche.

Ora il legionario italiano, che è stato insignito della croce di ferro, si trova in un ospedaletto da campo delle retrovie e non ha che una aspirazione: guarire presto per ritornare a combattere contro l'invasore.

La fame nell'Italia occupata

196 mila domande per emigrare in America

Milano, 24

Un triste quadro della situazione della popolazione nell'Italia meridionale è contenuto in una nota pubblicata a Bari dalla delegazione d'occupazione anglo-americana in merito al «movimento di emigrazione» nella parte della penisola occupata dagli Anglo-americani. Mentre in settembre e ottobre sono pervenute soltanto 29 domande per il permesso di emigrazione negli Stati Uniti, queste domande sono salite in novembre già a 7 mila, nel dicembre a 21 mila e nei mesi di gennaio e febbraio di quest'anno a 196 mila. Nel periodo di quattro mesi parecchie centinaia di migliaia dei 13 milioni di abitanti che vivono nell'Italia meridionale occupata dal nemico hanno cercato di abbandonare il Paese dove regna la fame.

L'80 per cento di tutte le domande adducono per motivo il fatto che nell'Italia meridionale, con l'occupazione, sono andate perdute tutte le basi per l'esistenza. Particolarmente numerosi tra quelli che domandano di espatriare sono i piccoli artigiani, poichè, causa la mancanza del ferro, del legno, del carbone e dell'energia elettrica, non possono lavorare in Patria. Per di più la situazione alimentare è divenuta insostenibile. Non si dice però se queste domande verranno accolte da parte degli Anglo-americani. Le autorità occupanti non si sono infatti pronunciate ancora in merito a questo problema particolarmente delicato. (D N B)

Treno mitragliato
nella campagna di Rovigo
6 giovani morti e 14 feriti

Venezia, 24

Un nuovo crimine è stato compiuto da parte di aviatori anglo-americani nel territorio della provincia di Rovigo. Nel pomeriggio di ieri alcuni aerei nemici scesi a bassa quota, mitragliavano in una stazione di campagna un treno sul quale si trovavano alcuni reparti di giovani della Toscana diretti ad un campo di addestramento. Rimanevano uccisi il macchinista e 6 avanguardisti, mentre restavano feriti 4 ufficiali e altri 10 avanguardisti.

Sul posto si recavano immediatamente le autorità con il capo della provincia per organizzare i primi soccorsi e trasportare i feriti al più vicino posto di assistenza. Le salme in serata venivano deposte nell'antico tempio della Rotonda.

102 apparecchi
distrutti ieri sul Reich

Berlino, 24

Secondo quanto apprende l'*Agenzia internazionale d'informazioni*, i reparti nordamericani hanno perduto nella giornata del 24, durante le loro operazioni sul territorio del Reich, 102 apparecchi.

Il comandante di un reparto di granatieri germanici si intrattiene con i suoi soldati durante un'ispezione

Nostalgie di Badoglio
per la Società delle Nazioni

Lisbona, 24

Il Governo del traditore Badoglio si è fatto premura, come suo primo atto in materia di politica estera, di prendere posizione ricordando quella decrepita Società delle Nazioni che, come gli Italiani tutti ricordano, aveva cercato di strozzare economicamente l'Italia con le sanzioni, affermando inoltre la sua solidarietà e la sua amicizia nei confronti dell'Inghilterra, della Francia, degli Stati Uniti, della Russia, della Grecia e della Jugoslavia. Oltre a ciò, il Governo di Badoglio ha dichiarato che suo compito principale sarà quello di procedere alla epurazione radicale degli elementi fascisti (Stefani)

I Commissari nazionali
dei professionisti e artisti

Milano, 24

Con recenti decreti del Ministero dell'Economia corporativa, sono stati nominati commissari dei Sindacati nazionali dei professionisti e artisti: per i medici: Francesco Formenton; giornalisti: Giulio Benedetti; inventori: Ercole Adami; artisti dello spettacolo: Osvaldo Valenti; ragionieri: Francesco Coltellacci; registi e sceno-tecnici: Mario Baffico; gestori di istituti privati di educazione e rieducazione: Guido Soltri; Ostetriche: Amalia Atti in de Paoli; infermiere: Bianca Fantasiaglia. A questi si aggiungono i segretari dei Sindacati nazionali farmacisti e geometri: Gaetano Sorinzo e Enzio Fanti, confermati nell'incarico. Altre nomine sono in corso.

Fatti d'arme della 58.a Legione

Un piccolo presidio ha scritto una pagina gloriosa

Fra i molti episodi che stanno a testimoniare il valore e l'abnegazione che ovunque e sempre hanno animato l'instancabile opera dei militi della 58.a Legione della Difesa territoriale, c'è n'è uno recente, che è giusto sia conosciuto.

L'attacco all'alba

Da vario tempo pervenivano al Comando di Legione segnalazioni circa presunti movimenti di bande comuniste. Puntate a largo raggio avevano peraltro dato la sensazione che la calma e la tranquillità regnassero in tutta la zona. Senonchè, ad un determinato momento, una sensibile riacutizzazione dell'attività delle bande nemiche creava una situazione particolarmente preoccupante per il X Distaccamento dei militi, rinforzato da un piccolo reparto di carabinieri: l'allontanamento di un nucleo germanico e di un reparto di Milizia, trasferiti in altro settore, l'intensa attività dimostrata dal Distaccamento, che aveva acuito il desiderio di vendetta da parte del nemico, la sua dislocazione tutt'altro che favorevole, erano tutti elementi tali da lasciare supporre un attacco in forze. Il giorno precedente al fatto d'arme di cui si parla, alcune segnalazioni mettevano il presidio in preallarme: una banda munitissima ed un'altra meno forte — secondo le informazioni — si erano concentrate in località prossime al Distaccamento; risultava che le formazioni ribelli erano fortemente dotate di armi pesanti e fornite di cannone anticarro. Non essendo possibile che il presidio staccasse delle pattuglie per la ricognizione, si informava della situazione un vicino comando tedesco, che predisponeva delle misure opportune per il caso di attacco.

Le informazioni erano esatte. All'alba del giorno successivo, i banditi comunisti, occupate le quote circostanti e presidiato nei due sensi la linea ferroviaria, attaccavano in forze. Il Distaccamento riusciva a mettersi in contatto telefonico con due comandi tedeschi pochi minuti prima della distruzione delle linee telefoniche. La situazione del presidio, circondato ed attaccato da numerosi elementi, era insostenibile. I cannoni anticarro ed una mitragliera da 20 millimetri ebbero ben presto ragione dei deboli lavori di fortificazione. Inutilizzata anche l'arma pesante, gran parte dei legionari dovette gettarsi all'aperto costituendo piccoli centri di resistenza i quali formarono baluardo insormontabile alla rabbia nemica.

Il combattimento fra i banditi che, spronati dai loro caporioni, stringevano da tutte le parti, e i legionari che, fedeli alle tradizioni gloriose della Milizia, non hanno ceduto nemmeno per un istante, ha avuto momenti di alto eroismo. Anche l'ammirevole calma degli uomini addetti ai mortai ha contribuito in modo decisivo al vittorioso esito dell'azione. Dopo quasi quattro ore di lotta accanita, e il nemico, inchiodato sul terreno, rallentava la pressione e grossi gruppi di banditi abbandonavano la zona inseguiti dal tiro dei mortai e dalle armi automatiche manovrate dai nostri legionari. Più tardi giungevano i rinforzi, sbaragliando i reparti avversari che avevano tentato di opporsi alla loro marcia.

Fedeli alle tradizioni

Nel duro combattimento il Distaccamento ebbe alcuni morti e feriti. Da parte avversaria le perdite furono elevate. Nessun legionario è caduto prigioniero, nè alcuno dei morti rimase in mano nemica; nessun'arma è stata perduta.

Questo è uno dei tanti episodi di cui è ricca la storia della 58.a Legione M.D.T., che in sette mesi di dura lotta contro un avversario feroce e superiore in forze, ha saputo mantenere alta la fede nei destini della Patria, grazie al sacrificio dei suoi Caduti e alla tenacia dei capi e dei gregari.

Troppo lungo sarebbe parlare dei singoli fatti di eroismo e di valore individuale avvenuti durante lo strenuo combattimento. Basti dire che nessuno ha mancato al suo dovere. Tutti indistintamente hanno superato loro stessi nel generoso slancio che li ha sempre animati in ogni fase della lotta. Grazie all'eroico comportamento di questi nostri legionari, grazie al loro spirito battagliero e alla loro salda fede sull'asta del X Distaccamento sventola ancora immacolata la bandiera della Repubblica sociale italiana.

CRONACA DELLA CITTÀ

ANNONARIA

I generi razionati per il mese di giugno

Le razioni fissate per i consumatori di Trieste e provincia

La direzione dei Servizi dell'alimentazione comunica a tutti i consumatori le razioni fissate per il prossimo mese di giugno: [illegible]

I prezzi dei prodotti ortofrutticoli

[illegible]

Convocazione dei dettaglianti dell'alimentazione

[illegible]

Il Canal grande riaperto all'ormeggio dei natanti da pesca

[illegible]

Trasferimento dei Sindacati dell'industria

[illegible]

Sanzioni pecuniarie contro i viaggiatori sprovvisti di biglietto

[illegible]

ASTERISCHI

In gara, all'asta

[illegible]

ELARGIZIONI VARIE

[illegible]

Domani il segnale d'allarme verrà dato con le sirene ad aria compressa

La Prefettura (C. P. A. A.) comunica:

[illegible]

Decesso. In questi giorni è deceduto a Montona d'Istria il giovane Mario Gherza, distributore del nostro giornale per quella località. Lo scomparso aveva 25 anni e godeva le simpatie per le sue doti di cuore. Ai congiunti inviamo vive condoglianze.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

[illegible]

Il conferimento del pesce ai centri di raccolta

Norme per garantire il regolare afflusso dei prodotti ittici al nostro mercato

[illegible]

TEATRI e CONCERTI

La Compagnia di Renzo Ricci al Verdi
Oggi "Tutto per bene,,

[illegible]

Questa sera al Rossetti
Prima di "Norma,,

[illegible]

TEATRI CINEMA E RITROVI

[illegible]

Gli spettacoli nei Dopolavoro

[illegible]

Radio Litorale Adriatico

[illegible]

LO SPORT

Ripresa pugilistica a Trieste
Paoletti contro Ferrario e altri cinque incontri

[illegible]

Tre anni da un eroico sacrificio

Enrico Valmarin

aspirante guardiamarina della "Curtatone,,

Domani, 26 maggio, ricorrono tre anni dalla morte dell'aspirante guardiamarina Enrico Valmarin, inabissatosi nel Mare Egeo con la torpediniera «Curtatone». Poco si sa della fine di questa nave dal nome glorioso: il 20 maggio essa lasciava il mare di Patrasso per dirigersi su Creta con l'ordine di partecipare ad una battaglia aero navale ingaggiata nei pressi dell'isola, ma per azione nemica la torpediniera non raggiungeva la zona del combattimento ed affondava con il generoso suo carico di vite umane. Se i particolari del trapasso del giovane ufficiale di marina triestino sono ignoti, come lo sono di tutto l'equipaggio della nave, esistono però elementi che permettono di innalzare la figura di Enrico Valmarin nella cerchia delle più spiccate figure di questa guerra.

Arruolatosi volontario fin dallo scoppio della conflagrazione, nel gesto imitando il padre suo che volontario irredento nella prima guerra mondiale era accorso al richiamo della Patria, e assolto tra i primi il corso preliminare navale, in ciò sospinto dallo sconfinato amore che egli nutriva per il mare, il giovane triestino rifiutava di essere adibito ad una capitaneria di porto e successivamente ad una batteria costiera, impieghi questi confacenti alla sua qualità di studente in giurisprudenza; a soddisfazione delle sue insistenti esortazioni otteneva l'imbarco sopra un'unità operante, l'incrociatore ausiliario «Zara», adibito al servizio di scorta dei convogli. Nell'aprile del 1941 veniva trasferito sulla torpediniera «Curtatone» che prendeva parte alla campagna di Grecia.

L'ufficiale triestino si trovava a terra, nella città di Patrasso, in quel fatale 20 maggio per trascorrere un meritato periodo di riposo: il destino voleva forse preservare il giovane combattente dalla sorte riservata alla sua nave e ai suoi compagni, ma il senso del dovere di Enrico Valmarin e la generosità del suo animo sono stati più forti del destino. Venuto a conoscenza che la «Curtatone» era in procinto di prendere il mare ed avviarsi al combattimento, il giovinetto riusciva a procurarsi un motoscafo ed a raggiungere la torpediniera proprio mentre questa stava salpando le ancore; in tempo per offrire i suoi fiorenti vent'anni alla Patria.

Nel dare comunicazione alla madre del valoroso comportamento del giovane ufficiale, il Sottosegretario alla Marina così scriveva di suo pugno: «Esprimo la mia ammirazione ed il mio elogio per lo spirito entusiastico e l'attaccamento al dovere sempre dimostrato dal Vostro figliuolo fino al momento della Sua scomparsa in mare e voglio sperare che le mie parole possano apportare in Voi l'intima ed orgogliosa soddisfazione per il figlio che la causa della Patria ha anteposto ad ogni altro dovere».

Domani alle ore 11 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo sarà celebrata una messa in suffragio dell'eroico Caduto.

COMUNE DI TRIESTE

24 maggio 1944

NATI	13
MORTI	17
MATRIMONI	7

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Un furto nei locali del "Ditci,,

La notte del 20 ottobre scorso un grosso furto di merci varie venne commesso nei locali del Dopolavoro «Ditci». I ladri penetrati nei locali del noto sodalizio cittadino, riuscirono ad impossessarsi di una trentina di chilogrammi di zucchero, di sessanta bottiglie di liquori, di un certo quantitativo di cioccolato, di bicchieri, quattro copertoni per bicicletta, una macchina fotografica e quattro tagli di stoffa appartenenti a Paolo Corni e Goliardo Mucchiut i quali, la mattina appresso, appena scoperto il furto, furono solleciti a denunciarlo al commissariato di p. s. del primo distretto. In sulle prime, le ricerche per scoprire i colpevoli riuscirono infruttuose e fu solo dopo qualche settimana che il ladro potè essere riconosciuto ed arrestato. Però si trattò di un caso fortuito. Infatti, uno dei derubati, il Mucchiut, mentre si trovava in un negozio di radiotecnica, sito in via Mazzini, vide entrare un tale il quale, chiesto del principale, offrì in vendita una macchina fotografica. Vedere la macchina e gridare: «Questa è stata rubata al mio amico Paolo!» fu per il Mucchiut una cosa sola. Effettivamente la macchina offerta in vendita dallo sconosciuto era la stessa ch'era stata rubata nei locali del Dopolavoro «Ditci». Il tizio, tale Bruno Libera, alquanto turbato, dichiarò subito che la macchina nonchè i quattro copertoni per bicicletta gli aveva acquistati da tale Giusto Gregori. Soggiunse che i copertoni gli aveva già venduti all'esercente Sanzio Mugnaioni per 1000 lire.

Ad istruttoria ultimata, l'autorità giudiziaria rinviò il Gregori, colpevole di furto e di alcune contravvenzioni annonarie relative al possesso dello zucchero, davanti ai giudici della quarta sezione. Con il Gregori vennero pure rinviati a giudizio il Libera, il Mugnaioni e tale Silvio Bacchelli, per rispondere di ricettazione.

Il processo, svoltosi ora, s'è concluso con la condanna del Gregori, colpevole di furto nonchè di commercio illecito di merci, a nove mesi di reclusione ed a 1000 lire di multa. Il Bacchelli s'è buscato 300 lire di multa e gli altri sono stati assolti perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente Ostoich; giudici Rusin e De Sario; P. M. Scalfari; difesa avvocati Losich, Svilocossi, Carlini e Turola; cancelliere Sore.

CORRISPONDENZA APERTA

Solidus. Quando sapremo quale è l'origine del pensiero e quali sono i rapporti tra organismo e psiche, tratteremo facilmente anche il capitolo «memoria». Di testi che trattano della terapia psichiatrica ce ne sono molti, dai riassuntivi ai voluminosi. Un buon libraio vi consiglierà meglio di noi nella scelta.

Un ignorante. 1) I verbi riflessivi sono sempre aiutati, nella loro coniugazione, dal verbo essere. 2) Si dice: «Vorrei che tu mi spiegassi» e «Digli che venga». Ad ogni modo noi non possiamo darvi qui tutte le spiegazioni che chiedete; acquistate una buona grammatica italiana e studiatevela. Vi sono infiniti esempi utilissimi e dai quali potrete apprendere ciò che desiderate.

RODOLFO MAUCCI
Direttore responsabile
Società Editrice del «PICCOLO»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— A

DONNA, offresi stabile piccola famiglia adulti, escluso bucato. Indirizzo al Piccolo. 51333 A
DONNA media età con figlia 18.enne, capaci, volonterose, offronsi stabili, preferibilmente assieme. Cassetta 15788 A, Unione Pubblicità. 15788 A

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 21394 B
DONNA quarantenne, onesta, lavori casa, piccola famiglia, cercasi. Presentarsi con referenze Galatti 8, primo, sin. 69010 B
DOMESTICA giovane tutto fare cercasi prontamente. Via Murat 14-IV. 69191 B
PRESTASERVIZI capace 2-3 ore mattina oppure pomeriggio cercasi. Economo 3-II.
PRESTASERVIZI capace buona retribuzione cercasi per pomeriggio. Foscolo 50, mezzanino. 51373 B
PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia, condizioni ottime. Viale Sonnino 10-IV, Sedmak. 51397 B
PRESTASERVIZI offresi dalle ore 8.15-15. Indirizzo Piccolo. 513[illegible] B
PRESTASERVIZI 3 ore mattina, cercasi. Via Aleardi 7, porta 9. 51335 B
RAGAZZA tutto fare per trattoria cercasi. Artisti 1. 51374 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

SIGNORA massima serietà, laboriosità, conoscenza commercio, contabilità, lingua tedesca, offresi qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 69094 C

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

APPRENDISTA e lavoranti sarte cerca Derosa, Crispi 5. 69161 D
APPRENDISTA pasticcere cercasi. Via Giulia 11. 69143 D
APPRENDISTA panettiere cercasi. Via Giulia 11. 69142 D
AUTOGENISTA possibilmente pratico lavorazione mobili in ferro e apprendista fabbro cercansi prontamente. Presentarsi 14-16, Giubilo, fabbrica, via J. Cavalli 7.
CORRISPONDENTE stenodattilografa perfetta cerca seria importante azienda triestina. Serie referenze. Offerte Cassetta 15594 D, Unione Pubblicità. 15594 D
FABBRO meccanico o edile cercasi. Madonna del Mare 18. 51385 D
FALEGNAME banco, buona retribuzione. Presentarsi oggi pomeriggio, Settefontane 16, interno. 51344 D
GARZONA parrucchiera, cercasi. Via Roma 21. 69126 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi prontamente. Sartoria Coppa, via A. Caccia 6.
LAVORANTE, mezzalavorante sarta uomo, cercasi. Piazza Vico 7. 51330 D
LAVORANTE capacissimo orologiaio, cercasi, buona retribuzione. Rivolgersi Trevisan, Corso Ettore Muti 30. 68892 D

Richieste di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

CAMERA con bagno, possibilmente ingresso libero, adiacenze via Crispi, Battisti, Giulia, cerca ufficiale. Cassetta 15806 E, Unione Pubblicità. 15806 E
CAMERA vuota poco comodo cucina cercano sposi presso distinta sola o piccola famiglia, disposti pagare bene. Rivolgersi Giulia 26, Semerini. 51368 E
LOCALI mobiliati uno o due più cucina cerca piccola famiglia a Grado per mesi estivi. Offerte dettagliate Cassetta 15657 E Unione Pubblicità. 15657 E
MOBILIATA indipendente con bagno eventualmente salotto cerca distinto celibe in città. Telefonare 88-84. 69288 E
STANZA mobiliata comodo cucina casa o villa con giardino cerca signora con bambino. Cassetta 15779 E, Unione Pubbl.

Offerte di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, una persona, affittasi, esclusi uomini. Piazza Vecchia 4-II (piazza Rosario), Benvenutti.
MATRIMONIALE, anticamera, telefono, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 69168 F
MOBILIATA affitta persona sola a persona assente giorno. Offerte Cassetta 15778 F, Unione Pubblicità. 15778 F
MOBILIATA bellissima, senza biancheria, affittasi distinto stabile. Buonarroti 27, primo, sinistra. 69095 F
STANZA vuota deposito mobili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51343 F
STANZA vuota, paraggi ospedale, affittasi a distinta signora sola, anziana. Offerte dettagliate Cassetta 15780 F, Unione Pubblicità. 15780 F

Istruzione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

ATTORI, attrici, registi cinematografici diventerete frequentando Cine-Studio, via S. Lazzaro 3. 50491 G
CONTABILITA': come in una viva azienda. Corso completo: 150. Istituto cultura commerciale, Squadristi 1. 112233 G
DATTILOGRAFIA: corso mensile completo: 60. Macchine moderne perfette. Istituto cultura commerciale, Squadristi 1.
INGLESE, tedesco, francese, corsi speciali accelerati. Preparazione esami. Rossini 14.
INGLESE insegnante lunga esperienza, metodo pratico semplice facile. Telefono 21066. 68905 G
STENOGRAFIA: corsi accelerati mensili completi: 150. Istituto cultura commerciale, Squadristi 1. 15525 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

BORSA pelle portadocumenti smarrita mercoledì via Cologna, Volta, Ronco, San Francesco. Mancia riportandola Lavanderia Cologna 7. 51527 H
COPERTINA marrone quadri caduta dalla finestra giorno 23 mattina, pregasi riportarla Cappello 3, port., generosa mancia.
PORTAFOGLI contenente denaro e documenti smarrito. Prego riportarlo trattenendo denaro. Via Malcanton 16-I, sin.

Offerte appart. botteghe magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scambiansi, stanze vuote mobiliate affittansi. 21394 I
APPARTAMENTO condominio 4 camere, accessori, conforto, vista, scambiasi, regolando eventuali differenze denaro o natura. Telefonare 94286. 69087 I
CAMERA cucina con corte scambiasi con 2-3 camere. Slataper 24. 69160 I
QUARTIERE quattro camere ecc.; quartierini (due) camera cucina scambiansi uno grande. Goldoni 9, primo. 51354 I

Richieste appart. bott. e magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTO mobiliato cerca professionista con piccola famiglia. Cassetta 15718 L, Unione Pubblicità. 15718 L
MAGAZZINO oppure autorimessa, acquista subito importante ditta. Rilevasi arredamenti impianti. Offerte Cassetta n. 15642 L, Unione Pubblicità.
MAGAZZINO cercasi, possibilmente pressi piazza Garibaldi. Offerte Cassetta 15776 L, Unione Pubblicità. 15776 L
QUARTIERINO modesto cercasi acquistando mobilio. Nizza 29-II, interno, porta 12.

Vendite d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

BIANCHERIA, giacche, scarpe, tovaglie, impermeabile, soprabito, altro diverso, vendonsi. Via Udine n. 29, pianoterra, sinistra. 68998 M
BILANCIA 15 kg., vendesi. Via Fonderia 4, terzo piano. 69099 M
BIRROCCIO, barracchina, vittoria, «landeaux», brum, finimenti, vendonsi. Caffè Negozianti, Semeraro. 51358 M
CONIGLI Angora bianchi pura razza, vendonsi. Via Zorutti 18, porta 9. 69103 M
IMPERMEABILE uomo media statura vendesi. Gatteri 12-III, porta 11. 69139 M
GRAMMOFONO «Columbia», dischi, pick-up, stivali cuoio 40-43, vendonsi. Fonderia 3, porta 6. 51423 M
LENZUOLA lino una piazza, cotone forte, camicie uomo, tagli seta biancheria, vestito signora. Via Enrico Toti 6, primo, sinistra. Tomasi. 51097 M
MACCHINA scrivere portatile, marca, nuova. Indirizzo Piccolo. 69090 M
MACCHINA «Singer» rientrante, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69113 M
MACCHINA cucire spola rotonda, vendesi. Viale Sonnino 20, porta 5. 51336 M
PELLICCETTA gatto russo bambino-(a) 3 anni, cappotti bambini 3-5 anni, vendonsi. Via Valdirivo 21-IV, destra. 51194 M
RADIO medie, altre 5 valvole, fonotavolino, vendonsi. Madonna Mare 15-I.
RADIO nuova, radiogrammofono, altra medie, vendonsi. Diaz 5-III destra.
RADIORIPARAZIONI accurate anche domicilio, prova valvole. Telefono 93497 Gatteri 45, Stanci. 61239 M
RADIOVIANELLO ripara, modifica, rimette a nuovo qualsiasi apparecchio. Laboratorio specializzato per radioriparazioni rapide, perfette. Chiamate 93-875 Radio Vianello, piazza Vico 9. 13010 M
RIMAGLIATRICE calze con insegnamento, vendesi. Natale, via C. Battisti n. 12, telefono 65-33. 68754 M
STIVALI 42 nuovi rigidi vendonsi. Via Porta 4, porta 5. 69093 M
STIVALONI semirigidi n. 43 vendonsi. Canova 2, porta 7. 69184 M
TAGLI due stoffa uomo grigia vendonsi. Corso Ettore Muti 26-III. 51404 M
TAGLI «Tuxor» rosa adatto vestiti sportivi. Ore 10-18. Piccardi 58, porta 2.
TAPPETO persiano media grandezza ed uno piccolo vendonsi. Carducci 32 p. 3.

Acquisti d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

BINOCOLO prismatico qualsiasi tipo comperasi. Via Settefontane 19-I, destra.
BOTTIGLIE ogni qualità, quantità, acquistansi, prezzi massimi. Pascoli (Istituto), 22, magazzino. 47232 N
CAMICI bianchi acquistansi subito. Telefonare giorni feriali al n. 90388. 51204 N
FOTOGRAFICA «Leica» o altra marca, acquistasi dalle ore 13-14. Mari, via San Francesco 47. 50051 N
LENZUOLA ad una piazza acquistansi usati, qualsiasi quantità. Indirizzo al Piccolo. 67715 N
MACCHINE scrivere, cucire, biciclette acquisto, cambio pagando prezzi massimi. Scrivere Cassetta 15802 N, Unione Pubbl.
VASCA da bagno ghisa smaltata acquistasi escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 67714 N

Mobili e pianoforti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

CAMERA matrimoniale stile Luigi XVI, camera persona sola, armadi, tavolini, lampadari, coltrinaggi, salotti, quadri autori, cornici, materasso lana, altri crine vendonsi occasione. Piccardi 20, porta 4.
CUCINA modello, adatta sposi, bellissima, vendesi. Sterpeto 4 p. 7. 500 NN
LIBRERIA grande otto porte noce, stile vecchio, bellissima, vendesi occasione, dalle 15 alle 17, Nizza 1, primo, sinistra.
PIANINO germanico, rara perfezione, vendesi occasione. Via Carducci 32, secondo.
PIANINO viennese nero lussuoso, noleggerebbesi presso famiglia benestante. Telefonare 33-33. 50995 NN

A Possagno del Grappa, logorato dalla nostalgia per la sua amata Zara, chiuse oggi santamente la sua vita di lavoro, di fede e di sacrificio, il

notaio

GIOVANNI ROLLI

I figli e congiunti ne dànno avviso con profondo dolore.
Vale quale partecipazione diretta.
Per espresso desiderio dell'Estinto, la famiglia non prende il lutto.
Zara-Possagno, 20/5-1944.

Ieri, munito dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Giovanni Loredan

d'anni 77

Lo piangono inconsolabili, la moglie GIOVANNA, i figli GIUSEPPE, GIOVANNI VITALI LUCIA VITTORIA, le nuore, i nipoti e i pronipoti.
Albaro Vescovà, 24 maggio 1944.
Famiglie: LOREDAN, ELLERO, FURLANI, MAURICH

CRESCENZI VIVANTO

d'anni 72, non è più.
Lo piangono la moglie, le figlie e le congiunte famiglie DE CARLI, LAZZARINI, KIRCHMAYER, ZORN (assente) e CENNI.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 25 corrente, alle ore 15, partendo dall'Ospedale dei Cronici.
Trieste, 25 maggio 1944.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 1

Fatale incidente chiudeva la laboriosa esistenza di

DORA BIER D'ANGELI

Affranta per tale improvvisa scomparsa, ne dà l'annuncio LETIZIA MALOSSI ROSSEGGER, che l'ebbe cara come una congiunta, anche a nome dei suoi e dei famigliari dell'Estinta.

RICCARDO ZUBINI

d'anni 21

non è più.
I genitori affranti dal dolore che non ha conforto ne dànno il triste annuncio. I funerali seguiranno giovedì alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.
Trieste, 23 maggio 1944.

GIOVANNA VASCOTTO

fu rapita da crudel destino il giorno 22 corrente lasciando nel più profondo dolore i figli, le nuore, i nipoti e il suo adorato FRANCESCO CERMELI che ne dànno il triste annuncio.
I funerali seguiranno oggi 25 corr., alle ore 10.45, dall'Ospitale Maggiore.

Nel primo anniversario della morte del nostro caro

Ferruccio Lonzar

la moglie, le due figliolette ELVIA e ONDINA, i genitori e parenti tutti, lo piangono sempre.
Oggi 25 corrente, alle 7, nella chiesa dell'Oratorio Salesiano, verrà celebrata una S. Messa in suffragio.

Avvisi d'indole commerciale
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— O

AMIDO riso, gelatina alimentare, farina semi carruba (neutro), vanillina, acquisto qualunque quantitativo. Cassetta 172 Unione Pubblicità Italiana, Padova. 5277 O
FRANTOIO per pietra, acquisto. Piccolo, trainabile su ruote, a nafta, efficiente. Offerte con prezzo a C. Zele, Mucici, posta Brezza, Fiume. 15858 O

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

BALILLA Topolino con gomme o senza acquisto. Cassetta 15176 Q, Unione Pubbl.
BICICLETTA da uomo, oppure da donna, scambierei con quartierino di camera, cucina, soleggiato, conforto. Cassetta n. 15627 Q, Unione Pubblicità.
BICICLETTA donna buono stato cercasi prontamente. Pirona, Galilei 3. 68830 Q
BICICLETTA donna Bianchi vendesi. Nizza 29, portiere, esclusi rivenditori.
BICICLETTA uomo ben gommata, cambio, vendesi in mattinata. Via Stuparich 4-IV, porta 23. 51327 Q
BICICLETTE uomo donna bambino acquisterebbe privato da privato. Telefonare 27665. 15728 Q
CAMION a gasogeno cercasi, gommato bene, portata 30-40 ql. Scrivere Cassetta 15683 Q, Unione Pubblicità. 15683 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— R

MAGAZZINO oppure autorimessa acquista subito importante ditta. Rilevasi arredamenti impianti. Offerte Cassetta 15642 R, Unione Pubblicità. 15642 R
NEGOZIO frutta erbaggi avviatissimo, vendesi causa altri impegni. Rivolgersi Ginnastica 15, trattoria Guardi.

Case, ville e terreni
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— S

CASETTA, villino Icam Rozzol, acquisto pagando bene. Cassetta 15772 S, Unione Pubblicità. 15772 S
MONTEBELLO inferiore acquisto terreno. Aviano, via Industria 16-II. 51066 S
VALLE chiusa e aperta nel Veneto attrezzata modernamente per la produzione del pesce superfice 600 ettari 30.000 lire ettaro vende società anonima. Dean Isidoro, Aquileia. 15790 S

Diversi
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— V

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», Viale XX Settembre n. 16, secondo. 50914 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Foscolo 39, ore 14-20, telef. 73-00. 1000 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 94252. 1002 V
CHIROMANTE diplomato. Riceve ore 10-12, 15-19, Gatteri 46, porta 10. 1001 V